



## Adoro il lunedì



***"Padre, sia fatta la tua volontà"***

(Matteo 6, 10)

**Lunedì 18 Agosto 2014**

**... PREPARATI**

***cerco di fare silenzio intorno a me e dentro il mio cuore,  
per ascoltare il Signore.***

*Mi raccolgo nel silenzio per qualche minuto.*

*Penso che il Signore mi ama così come sono... Ama proprio me!*

***Aiutami, Signore, ad affidare la mia vita a Te, nella certezza  
che Tu solo puoi darmi la pace e perdonare i miei peccati.***

## ***L' importanza del reale.***

**G.** "Non so se è capitato anche a voi, a me sì. Ho sovente avuto difficoltà a cogliere gli aspetti degli avvenimenti, delle cose, del reale come facenti parte di un tutt'uno dell'azione di Dio su di me o sulla storia degli uomini. Quando veniamo urtati da un avvenimento anonimo abbiamo la sensazione di essere sorpresi, giocati, dimenticati, feriti. Il reale diventa negativo, non ha volto, non ha significato, non ci parla. Contro di esso disponiamo tutte le forze come contro un nemico o un importuno da cui dobbiamo sbarazzarci il più presto possibile. Se poi questo reale ha una misura un po' più vasta e va al di là della nostra sopportazione, allora viene colto come prova dell' assenza di Dio." C.Carretto

**C.** *Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo*

**T.** *Amen*

## **Dal Salmo 117**

E' meglio rifugiarsi nel Signore  
che confidare nell'uomo.  
E' meglio rifugiarsi nel Signore  
che confidare nei potenti.

Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito,  
perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta testata d'angolo;  
ecco l'opera del Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,  
sei il mio Dio e ti esalto.

Celebrate il Signore, perché è buono:  
eterna è la sua misericordia.

## **Dal Vangelo di Giovanni** (Gv 18,1-17)

Gesù uscì con i suoi discepoli e andò di là dal torrente Cèdron, dove c'era un giardino nel quale entrò con i suoi discepoli. Anche Giuda, il traditore, conosceva quel posto, perché Gesù vi si ritirava spesso con i suoi discepoli. Giuda dunque, preso un distaccamento di soldati e delle guardie fornite dai sommi sacerdoti e dai farisei, si recò là con lanterne, torce e armi. Gesù allora, conoscendo tutto quello che gli doveva accadere, si fece innanzi e disse loro: «Chi cercate?». Gli risposero: «Gesù, il Nazareno». Disse loro Gesù: «Sono io!». Vi era là con loro anche Giuda, il traditore. Appena disse «Sono io», indietreggiarono e caddero a terra. Domandò loro di nuovo: «Chi cercate?». Risposero: «Gesù, il Nazareno». Gesù replicò: «Vi ho detto che sono io. Se dunque cercate me, lasciate che questi se ne vadano». Perché s'adempisse la parola che egli aveva detto: «*Non*

*ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato».* Allora Simon Pietro, che aveva una spada, la trasse fuori e colpì il servo del sommo sacerdote e gli tagliò l'orecchio destro. Quel servo si chiamava Malco. Gesù allora disse a Pietro: «Rimetti la tua spada nel fodero; non devo forse bere il calice che il Padre mi ha dato?». Allora il distaccamento con il comandante e le guardie dei Giudei afferrarono Gesù, lo legarono e lo condussero prima da Anna: egli era infatti suocero di Caifa, che era sommo sacerdote in quell'anno. Caifa poi era quello che aveva consigliato ai Giudei: «È meglio che un uomo solo muoia per il popolo». Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme con un altro discepolo. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote e perciò entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote; Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell'altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare anche Pietro. E la giovane portinaia disse a Pietro: «Forse anche tu sei dei discepoli di quest'uomo?». Egli rispose: «Non lo sono».

***Fermiamoci qualche minuto per parlare con il Signore..***

### **Da "Il deserto nella città"**

La lezione di Gesù diventa ancora più precisa negli atteggiamenti di Lui dinanzi al Mistero di Dio, dinanzi al Padre. Lui poteva chiedere al Padre di togliere la morte dalla vita dell'uomo, eliminare la fame dalla terra, distruggere i prepotenti, far trionfare la giustizia. Non lo chiese. Che io sappia chiese una cosa sola: "Padre, sia fatta la tua volontà". Il reale Lui lo vide come volontà del Padre. Davanti alle cose vere invitò l'uomo a fermarsi e a chiederne il perché. Davanti al dolore a cercare di capire il motivo della sua presenza. Ed è allora che l'affamato parlerà dell'egoismo del ricco e della sua ingordigia. I paesi poveri denunceranno con la loro presenza l'intollerabile prepotenza dei paesi ricchi e le prigioni piene di torturati diverranno la condanna visibile di chi è abbarbicato al potere. Il morente mi avvertirà che la terra non è la mia patria e le conseguenze dei miei errori la giustizia e la necessità dell'espiazione. Nulla può sfuggire alla molteplicità di questo reale in cui sono immerso e che mi aiuta a nascere ad una vita nuova. Ciò che conta è vederci chiaro e non è sempre facile leggere negli avvenimenti e nei segni. Qualche volta possiamo scambiare una pietra in pane e un serpente in un pesce. Luca ha una parabola cortissima ma abissale nella verità che propone: "Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pane, gli darà una pietra? O se gli chiede un pesce gli darà al posto del pesce una serpe? O se gli chiede un uovo gli darà uno scorpione?". Sembra volerci dire: Figlio mio, io sono padre e non ti do una pietra al posto del pane, un serpente quando mi chiedi un pesce, uno scorpione se hai bisogno di un uovo. Può darsi che una cosa ti sembri una pietra, ma sta' attento: non è una pietra, è un pane.

Può darsi che una malattia ti sia apparsa come un serpente, ma era un pesce che ti ha nutrito e corretto. Una disgrazia è piombata su di te come uno scorpione ma è stato un uovo che ti ha fatto del bene e ti ha nutrito.

*Faceva caldo quel giorno  
quando Abramo stava seduto davanti alla sua tenda.  
Alzando gli occhi guardò e vide tre uomini in piedi...  
Gli stavano davanti...  
Appena li vide s'inginocchiò fino a terra e disse:  
'O Signore mio non passare ti prego senza fermarti.  
Vi porterò un po' d'acqua vi laverete i piedi  
e poi andrete oltre...  
Vi porterò un boccone vi rifocillerete e poi andrete oltre...  
Non per caso... non per niente  
siete passati oggi  
davanti a me...*

(canto ricavato dal capitolo XVIII dell'Esodo)

## **RESPONSORIO BREVE**

**R.** Signore, \* nelle tue mani affido il mio spirito.  
*Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.*

**V.** Dio di verità, tu mi hai redento:  
nelle tue mani affido il mio spirito.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
*Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.*

**Ant.** *Nella veglia salvaci Signore,  
nel sonno non ci abbandonare:  
il cuore Vegli con Cristo  
e il corpo riposi nella pace.*

CANTICO di SIMEONE Lc 2,29-32

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*  
vada in pace secondo la tua parola;  
perché i miei occhi han visto la tua salvezza \*  
preparata da te davanti a tutti i popoli,  
luce per illuminare le genti \*  
e gloria del tuo popolo Israele.  
Gloria al Padre e al Figlio ...

**Ant.** *Nella veglia salvaci, Signore,  
nel sonno non ci abbandonare:  
il cuore vegli con Cristo  
e il corpo riposi nella pace.*

## **BENEDIZIONE FINALE**

**C.** Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

**T.** Amen.